

- 1) La Valutazione Ambientale Strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti:
 A) Significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
 B) Sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
 C) Sull'ambiente;
- 2) La Valutazione d'Impatto Ambientale è, tra l'altro:
 A) Il provvedimento che coordina o sostituisce tutte le autorizzazioni, le intese, le concessioni, i pareri, i nulla osta in materia ambientale e di patrimonio culturale
 B) Il processo che comprende l'integrazione del provvedimento di Via nel provvedimento di approvazione o autorizzazione del progetto
 C) Il processo che comprende l'elaborazione del rapporto ambientale
- 3) Nello studio di impatto ambientale con alternativa zero si intende:
 A) L'alternativa consistente nel non avere emissioni nell'ambiente
 B) L'alternativa consistente nel non realizzare l'opera
 C) L'alternativa consistente nel non avere impatto nel patrimonio culturale
- 4) Nella definizione di "migliori tecniche disponibili" per disponibili si intende:
 A) le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale purchè siano prodotte in ambito nazionale
 B) le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale purchè il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli
 C) le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale purchè siano applicate in ambito nazionale
- 5) cosa succede se gli stabilimenti rientrano nel campo di applicazione della direttiva Seveso III (D.Lvo n. 105 del 26/06/2015) soltanto per un breve periodo di tempo, ad esempio inferiore a sei mesi?
 A) Sono esentate, se dimostrano la temporaneità dell'evento, dall'assoggettamento alla direttiva Seveso III
 B) Devono comunque rispettare la direttiva Seveso III
 C) Sono comunque esentate dall'assoggettamento alla direttiva Seveso III
- 6) Le polveri sono soggette alla direttiva Seveso III?
 A) Sì solo se sono polveri di una sostanza che rientra nella parte 2 dell'allegato I
 B) No in quanto non sono contemplate nell'allegato I
 C) Sì sempre

- 7) Nell'ambito della direttiva Seveso III come si considera una sostanza classificata in più di una categoria di pericolo, se presente in quantità superiore al 2% di una delle sue soglie qualificanti ma meno del 2% delle altre?
 A) Si applica la regola della sommatoria per quella soglia che supera il 2%
 B) Si applica la regola della sommatoria sia per quella soglia che super il 2% che per quelle inferiori al 2%
 C) Si applica la regola della sommatoria sia per quella soglia che supera il 2% che per quelle inferiori al 2% solo se tale sostanza può reagire come iniziatore di un incidente rilevante
- 8) Il contenuto dei serbatoi degli aerei temporaneamente a terra deve essere considerato quando si valuta se la direttiva Seveso III può essere applicata a un determinato aeroporto?
 A) Sì in quanto nel tempo di permanenza a terra aumenta il quantitativo di sostanze pericolose presenti
 B) No in quanto la loro permanenza è solamente temporanea
 C) No in quanto l'ambito di applicazione della direttiva non include la sicurezza aerea
- 9) Il gestore di uno stabilimento dove sono immagazzinate 20 tonnellate di sostanze pericolose che dichiara che 15 tonnellate sono in deposito connesso alle fasi di trasporto, può escludere questa quantità in "deposito temporaneo" nel calcolo effettuato per verificare il superamento delle soglie?
 A) Sì in quanto si tratta di un deposito temporaneo
 B) Sì in quanto connesso alle fasi di trasporto
 C) No in quanto trattasi di uno stabilimento il cui utilizzo è quello di immagazzinare sostanze pericolose
- 10) E' vietato lo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo, fatta eccezione:
 A) Per lo scarico di acque termali in qualsiasi condizione
 B) Per gli scaricatori di piena a servizio delle reti fognarie
 C) Per gli scarichi di acque meteoriche non convogliate in reti fognarie separate
- 11) l'immissione a mare di materiale organico e inorganico di origine marina o salmastra, prodotto durante l'attività di pesca effettuata in mare o laguna o stagni salmastrici:
 A) è soggetta ad autorizzazione regionale
 B) è soggetta ad autorizzazione statale
 C) non è soggetta ad autorizzazione
- 12) Per i corsi d'acqua la variazione massima tra temperature medie di qualsiasi sezione del corso a monte e a valle del punto di immissione dello scarico non deve superare:
 A) 1° C
 B) 3° C
 C) 5° C

13) La sussistenza dei requisiti delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto ai sensi del DPR 120/17 è attestata tramite una dichiarazione sostitutiva di atto notorietà del produttore nel caso:

- A) La quantità di terre rocce da scavo superi i 6000 mc ma le opere non sono soggette a procedure di VIA o AIA;
- B) Le terre rocce da scavo sono prodotte in un sito oggetto di bonifica
- C) La quantità di terre e rocce da scavo non superi i 6000 mc escavata

14) Le terre e rocce da scavo possono essere considerate sottoprodotti anche se non è stato identificato il loro utilizzo ai sensi dell'art. 9 del DPR n.120/2017 solo se:

- A) Soddisfano i requisiti di qualità ambientale
- B) Sono idonee ad essere utilizzate direttamente
- C) In nessun caso

15) La procedura di campionamento prevista dal DPR n. 120/2017 di terre e rocce da scavo in caso di infrastrutture lineari prevede un campione ogni:

- A) 2000 metri lineari
- B) 1000 metri lineari
- C) 500 mt lineari

16) In caso di una emissione gassosa con concentrazione di polveri superiori ai 200 mg/Nmc quale tra le seguenti è il sistema di abbattimento migliore?

- A) Cicloni o multicicloni
- B) Precipitatore elettrostatico
- C) Filtro a manica

17) Nell'ottica delle migliori tecniche disponibili in relazione ai seguenti criteri di selezione, emissioni gassose e produzioni di residui, quali delle seguenti tecniche di rimozione degli inquinanti acidi dai fumi è vantaggiosa?

- A) A semi umido
- B) A umido
- C) A secco con calce

18) L'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è rilasciata in riferimento:

- A) Ai singoli impianti presenti nello stabilimento
- B) Alle singole attività presenti nello stabilimento
- C) Allo stabilimento

19) Il processo di ossidazione ad umido dei rifiuti liquidi ha il vantaggio di:

- A) Prevenire fenomeni corrosivi e di stress meccanico
- B) Limitare possibili emissioni in atmosfera
- C) Ottenere una drastica riduzione di sostanze tossiche e di COD

20) Un rifiuto, ai sensi dell'art. 184-ter della parte IV del D.Lvo 152/2006 e smi, cessa di essere tale quando:

- A) la sostanza o l'oggetto è comunemente utilizzato per scopi specifici e ne soddisfa i requisiti tecnici
- B) il produttore se ne disfa
- C) la sostanza o l'oggetto è originato da un processo di produzione, di cui costituiscono parte integrante e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto

21) nei criteri generali per la caratterizzazione dei siti contaminati di cui al D.Lvo 152/2006 e smi il campionamento di terreno è effettuato nel rispetto del seguente criterio:

- A) concentrare la caratterizzazione nella zona satura
- B) concentrare la caratterizzazione nella zona insatura
- C) distribuire uniformemente il campionamento tra la zona satura e quella insatura

22) i valori di emissione di cui alla parte V del D.Lvo 152/2006 e smi, nel caso che il tenore volumetrico di ossigeno sia differente a quello di riferimento le concentrazioni devono essere corrette mediante la seguente formula (E =concentrazione; E_M =concentrazione misurata; O_2 =tenore di ossigeno di riferimento; O_{2M} = tenore di ossigeno misurato):

- A) $E = [(21 - O_2)/(21 - O_{2M})] * E_M$
- B) $E = [(21 - O_{2M})/(21 - O_2)] * E_M$
- C) $E = [(21 - O_2)/(21 - O_{2M})] / E_M$

23) Ai sensi del D.L.gs 194/05 un "descrittore acustico" è:

- A) la grandezza fisica che descrive il rumore ambientale
- B) la grandezza fisica che descrive il rumore ambientale in relazione ad uno specifico effetto nocivo
- C) la grandezza fisica per la misura del rumore

24) Ai sensi del D.Lvo n.194/05 il rumore ambientale è definito come:

- A) I suoni indesiderati o nocivi in ambiente esterno prodotti dalle attività umane, escluso il rumore emesso da mezzi di trasporto, dovuto al traffico veicolare, al traffico ferroviario, al traffico aereo e proveniente da siti di attività industriali
- B) I suoni indesiderati o nocivi in ambiente esterno prodotti dalle attività umane, compreso il rumore emesso da mezzi di trasporto, dovuto al traffico veicolare, al traffico ferroviario, al traffico aereo e proveniente da siti di attività industriali
- C) I suoni indesiderati o nocivi in ambiente esterno prodotti dalle attività umane, compreso il rumore emesso da mezzi di trasporto, dovuto al traffico veicolare, al traffico ferroviario, al traffico aereo e proveniente da un agglomerato

25) ai sensi della Legge 36/01 “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici “ il limite di esposizione è:

- A) il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore di immissione, definito ai fini della tutela della salute da effetti acuti, che non deve essere superato in alcuna condizione di esposizione dei lavoratori
- B) il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore di immissione, definito ai fini della tutela della salute da effetti acuti, che non deve essere superato in alcuna condizione di esposizione della popolazione
- C) il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore di immissione, definito ai fini della tutela della salute da effetti acuti, che non deve essere superato in alcuna condizione di esposizione della popolazione e dei lavoratori

26) L'accesso civico è previsto:

- A) Dal codice di comportamento
- B) Dalla legge n.241/1990
- C) Dal D.L.gs n. 33/2013

27) Ai sensi della Legge Regionale n. 60 del 02/09/1997 chi approva il Regolamento di organizzazione interna e funzionamento dell'ARPAM?

- A) La Giunta Regionale su proposta del Direttore Generale ARPAM
- B) Il Consiglio Regionale su proposta del Direttore Generale ARPAM
- C) Il Direttore Generale ARPAM

28) Il Direttore del Dipartimento è nominato da:

- A) Direttore Generale fra i dirigenti in servizio presso ARPAM
- B) Direttore Generale, di norma, tra i dirigenti in servizio presso ARPAM con incarico di Struttura Complessa
- C) Direttore Generale fra i dirigenti in servizio con incarico di struttura complessa

29) Quale Legge ha istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione ambientale”?

- A) Legge 132 del 28/06/2016
- B) D.Lvo n. 152 del 3/4/2006
- C) Legge n. 61 del 21/1/1994

30) Cosa sono i LEPTA?

- A) I livelli essenziali delle prestazioni
- B) livello minimo omogeneo
- C) I livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali